

Parte prima - N. 4

Anno 52

6 aprile 2021

N. 92

Sommario

LEGGE REGIONALE 6 APRILE 2021, N.2

Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e delle altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19. Norme in materia di termini amministrativi.....1

ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO

Oggetto n. 3068 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto assembleare 2878 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19". A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rossi, Zappaterra, Taruffi, Pigoni, Tarasconi, Montalti, Zamboni, Piccinini, Bondavalli, Bulbi, Sabattini, Daffadà, Pillati4

Oggetto n. 3070 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto assembleare 2878 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19". A firma dei Consiglieri: Piccinini, Rossi, Zappaterra, Marchetti Francesca, Bulbi5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 6 APRILE 2021, N.2

INTERVENTI URGENTI A FAVORE DELLE PROFESSIONI TURISTICHE, DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN DIFFICOLTÀ A CAUSA DELL'EMERGENZA DERIVANTE DALLA PANDEMIA DA COVID-19. NORME IN MATERIA DI TERMINI AMMINISTRATIVI

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - "Bonus una tantum" per guide turistiche e accompagnatori turistici

Art. 3 - "Bonus una tantum" per i maestri di sci e snowboard

Art. 4 - Interventi a sostegno del settore culturale e creativo

Art. 5 - Interventi a sostegno di specifiche attività di ristorazione

Art. 6 - Contributi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

Art. 7 - Contributi ai Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 6 dicembre 2020

Art. 8 - Assistenza tecnica

Art. 9 - Norma finanziaria

Art. 10 - Disposizioni urgenti e transitorie in materia di termini amministrativi

Art. 11 - Entrata in vigore

Art. 1

Finalità

1. La Regione Emilia-Romagna sostiene, mediante l'erogazione di contributi, le professioni turistiche di guida e accompagnatore turistico, di maestro di sci e snowboard, nonché gli operatori del settore culturale e creativo e della ristorazione, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del Terzo settore,

con sede nella regione Emilia-Romagna, iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che, a causa della grave e perdurante situazione emergenziale derivante dalla pandemia da Covid-19 e delle limitazioni derivanti dalle conseguenti misure di mitigazione disposte per il contenimento dei contagi, hanno visto fortemente limitato l'esercizio dell'attività.

2. La Regione Emilia-Romagna sostiene altresì le imprese dei territori dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 6 dicembre 2020 che hanno subito danni economici per la sospensione o limitazione delle attività nel periodo emergenziale, nonché le famiglie e le persone, residenti nei medesimi territori, in particolari situazioni di fragilità economica e sociale, erogando contributi ai Comuni interessati a ciò finalizzati.

Art. 2

“Bonus una tantum”

per guide turistiche e accompagnatori turistici

1. La Regione è autorizzata a concedere per l'anno 2021 un contributo, denominato “Bonus una tantum”, ai soggetti aventi residenza o domicilio fiscale in Emilia-Romagna che esercitino, anche senza partita IVA, la professione di guida turistica e accompagnatore turistico di cui all'articolo 3 della legge 6 agosto 2013, n. 97 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013), all'articolo 22 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania) ed ai commi 1 e 2 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2000, n. 4 (Norme per la disciplina delle attività di animazione e di accompagnamento turistico), in possesso della prescritta idoneità professionale di cui al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale n. 4 del 2000, che abbiano ottenuto l'idoneità prima del 23 febbraio 2020 o abbiano, entro tale data, presentato richiesta di idoneità professionale ed abbiano ottenuto il relativo attestato alla data di presentazione della richiesta di contributo.

2. I contributi di cui al comma 1 potranno essere concessi nel limite massimo di euro 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

3. La Giunta regionale stabilisce, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, i criteri per la determinazione del contributo effettivo da assegnare ai soggetti di cui al comma 1, nel rispetto della disponibilità finanziaria di cui al comma 2, nonché le modalità ed i termini per l'attuazione del presente articolo.

Art. 3

“Bonus una tantum”

per i maestri di sci e snowboard

1. La Regione è autorizzata a concedere per l'anno 2021 un contributo, denominato “Bonus una tantum”, ai sogget-

ti che esercitino la professione di maestro di sci, discipline alpine, fondo e snowboard in Emilia-Romagna, in possesso della prescritta abilitazione professionale di cui all'articolo 3 della legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (Ordinamento della professione di maestro di sci), che abbiano avviato l'attività entro il 31 ottobre 2020.

2. I contributi di cui al comma 1 potranno essere concessi nel limite massimo di euro 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

3. La Giunta regionale stabilisce, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato, i criteri per la determinazione del contributo effettivo, nel rispetto della disponibilità finanziaria di cui al comma 2, nonché le modalità ed i termini per l'attuazione del presente articolo.

Art. 4

Interventi a sostegno del settore culturale e creativo

1. La Regione è autorizzata a sostenere gli operatori del settore culturale e creativo nella situazione di crisi determinata dall'emergenza sanitaria in atto, attuando interventi diretti, anche in accordo con altre pubbliche amministrazioni, ovvero concedendo contributi ai soggetti e per gli interventi disciplinati dalle leggi regionali di seguito indicate, anche sulla base dei procedimenti in corso per l'individuazione dei beneficiari:

a) articolo 10 della legge regionale 23 luglio 2014, n. 20 (Norme in materia di cinema e audiovisivo);

b) legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale).

2. I contributi e gli interventi diretti di cui al comma 1 potranno essere autorizzati nel limite massimo di euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

3. La Giunta regionale stabilisce, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e nel rispetto della disponibilità finanziaria di cui al comma 2, i criteri, le modalità e i termini per l'attuazione del presente articolo.

Art. 5

Interventi a sostegno di specifiche attività di ristorazione

1. La Regione è autorizzata, per l'anno 2021, a concedere contributi alle imprese che esercitano attività di ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, di gelateria e pasticceria, di ristorazione su treni e navi e di fornitura di pasti preparati (catering per eventi).

2. I contributi di cui al comma 1 potranno essere autorizzati nel limite massimo di euro 4.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

3. La Giunta regionale stabilisce, in coerenza con la normativa europea in materia di aiuti di Stato e nel rispetto della disponibilità finanziaria di cui al comma 2, le modalità e i termini per l'attuazione del presente articolo, anche attraverso convenzione con Unioncamere.

Art. 6

Contributi alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale e alle fondazioni del Terzo settore iscritte all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

1. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per l'anno 2021, a concedere contributi ai soggetti di cui al comma 2 per far fronte ai costi dagli stessi sopportati in conseguenza delle misure per il contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19 e per sostenere attività di interesse generale in risposta ai bisogni della popolazione.

2. I contributi di cui al comma 1, possono essere concessi:

a) alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale iscritte nei rispettivi registri regionali di cui all'articolo 2 della legge regionale 21 febbraio 2005, n. 12 (Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato. Abrogazione della L.R. 2 settembre 1996, n. 37 (Nuove norme regionali di attuazione della legge 11 agosto 1991, n. 266 - Legge quadro sul volontariato. Abrogazione della L.R. 31 maggio 1993, n. 26)) ed all'articolo 4, della legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. (Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo));

b) alle associazioni di promozione sociale con sede nella regione Emilia-Romagna, iscritte nel registro nazionale di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di enti affiliati;

c) alle fondazioni del Terzo settore, con sede nella regione Emilia-Romagna, iscritte all'anagrafe delle ONLUS istituita ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale).

3. I contributi di cui al comma 1 potranno essere concessi nel limite massimo di euro 1.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

4. La Giunta regionale stabilisce le modalità e i termini per l'attuazione del presente articolo.

Art. 7

Contributi ai Comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 6 dicembre 2020

1. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per l'esercizio 2021, a concedere contributi ai Comuni che hanno subito gli eventi alluvionali del 6 dicembre 2020 (Comuni di Nonantola, Castelfranco Emilia, Campogalliano e Modena), finalizzati alla concessione di ristori alle imprese dei territori alluvionati, già fortemente gravate dalla situazione emergenziale in corso e dalle misure di mitigazione per il contenimento dei contagi, che a causa dei predetti eventi

hanno subito il danno economico della sospensione o limitazione dell'attività, nonché alle famiglie ed alle persone, residenti nei medesimi territori, in particolari situazioni di fragilità economica e sociale.

2. I contributi di cui al comma 1 potranno essere concessi nel limite massimo di euro 2.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2021.

3. I criteri di ripartizione delle risorse tra i Comuni beneficiari e le modalità di concessione dei contributi sono definiti con delibera della Giunta regionale che definisce altresì le condizioni per la concessione dei ristori alle imprese nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 8

Assistenza tecnica

1. Ai fini dell'attuazione delle misure di sostegno di cui alla presente legge, nonché per l'attuazione di misure di sostegno alle imprese per situazione di crisi determinata dall'emergenza sanitaria in atto attraverso convenzioni con Unioncamere, la Regione può avvalersi dell'assistenza tecnica.

2. L'importo complessivo per l'attività di assistenza tecnica è pari a euro 100.000,00 sull'esercizio 2021.

Art. 9

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti da quanto disposto dagli articoli 2, 3, 4, 6 e 8, per l'esercizio finanziario 2021, la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione" del bilancio di previsione 2021-2023. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie.

2. Agli oneri derivanti da quanto disposto dall'articolo 5, per l'esercizio finanziario 2021, la Regione farà fronte mediante la riduzione degli stanziamenti autorizzati dall'articolo 15 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità Regionale 2021)), nell'ambito della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Programma 2 Formazione professionale. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie.

3. Agli oneri derivanti da quanto disposto dall'articolo 7, per l'esercizio finanziario 2021, la Regione farà fronte mediante la riduzione degli stanziamenti autorizzati dalla legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023), nell'ambito

della Missione 20 - Fondi e accantonamenti, Programma 1 - Fondo di riserva. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie.

Art. 10

Disposizioni urgenti e transitorie in materia di termini amministrativi

1. Nel quadro delle esigenze straordinarie derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria nazionale, ovvero nel quadro delle esigenze straordinarie derivanti da altri eventi emergenziali che interessano in tutto o in parte il territorio regionale, allo scopo di consentire l'adempimento degli oneri amministrativi esclusivamente da parte dei privati e delle imprese, la Giunta regionale è autorizzata ad adottare, con proprio motivato provvedimento, la proroga o il differimento dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi fissati da disposizioni o provvedimenti regionali.

2. La proroga o il differimento di cui al comma 1 deve avere una durata ragionevole e proporzionata allo scopo.

3. Ferma restando la facoltà di proroga e differimento prevista ai sensi dei commi 1 e 2, in via di prima applicazione:

a) con riferimento alla stagione venatoria 2020/2021, è

differito al 30 giugno 2021 il termine di restituzione del tesserino regionale di caccia previsto all'articolo 39, comma 1, lettera b) della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (*Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*);

b) è differito al 30 giugno 2021 il termine fissato dall'articolo 15, comma 10, del Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3 (*Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue*) per la predisposizione del Piano di Utilizzazione Agronomica Annuale (PUA).”.

Art. 11

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 6 aprile 2021

STEFANO BONACCINI

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 330 dell'8 marzo 2021; oggetto assembleare n. 2878 (XI Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 34 dell'11 marzo 2021;
- assegnato alla II Commissione assembleare permanente "Politiche economiche";
- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 2/2021 del 23 marzo 2021,

con preannuncio di richiesta di relazione orale della relatrice della Commissione, consigliera Nadia Rossi e del relatore di minoranza consigliere Michele Facci, nominati dalla Commissione in data 16 marzo 2021;

- approvato dall'Assemblea legislativa il 31 marzo 2021, alle ore 11.17, atto n. 16/2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 3068 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto assembleare 2878 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19". A firma dei Consiglieri: Marchetti Francesca, Rossi, Zappaterra, Taruffi, Pignoni, Tarasconi, Montalti, Zamboni, Piccinini, Bondavalli, Bulbi, Sabattini, Daffadà, Pillati

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'emergenza COVID-19 ha avuto conseguenze importanti per tutti i settori dell'economia. Tra questi vi è anche il settore del "Wedding", cioè l'economia che gravita attorno alle cerimonie matrimoniali. Un settore che, a livello nazionale, conta 50 mila tra imprese e partite iva, per un totale di oltre 300 mila dipendenti tra impiegati stabili e stagionali. Una filiera estremamente professionale e interamente italiana che ha un valore nel suo indotto globale

di oltre 25 miliardi di euro.

Nel 2019 si sono svolti oltre 360.000 eventi privati di medio-grandi dimensioni. Nel 2020 il settore ha subito una perdita senza precedenti e si è assistito alla cancellazione di circa l'80% degli eventi previsti e di una perdita di fatturato tra l'85% e il 95%.

Evidenziato che

nell'ultimo decennio la filiera è cresciuta e si è sviluppata, aggiungendo al semplice servizio di catering anche servizi legati all'arredo, all'illuminazione, all'animazione musicale e coreografica, al trasporto. Tutto ciò significa che si sono allungati anche i tempi di pianificazione e produzione degli eventi che variano dai 2 ai 14 mesi. Per questo le prospettive ad oggi per il 2021 sono estremamente negative in quanto la mancanza di capacità di spesa diminuirà enormemente la domanda, con una previsione di un potenziale calo del 65% rispetto ai livelli del 2019.

Le cerimonie hanno un ruolo strategico in Italia, e rappresentano un momento fondamentale nella vita di tantissime coppie e il più delle volte il punto di partenza per la nascita delle nostre famiglie, oltre che per rafforzare l'identità culturale dell'intera nazione.

Riscontrato che

migliaia di aziende del settore hanno già dichiarato la liquidazione o hanno iniziato le procedure di fallimento. E che tali fallimenti non riguardano solo le singole aziende e i propri dipendenti, ma l'intera filiera che dà lavoro a centinaia di famiglie.

Considerato che

questo comporterebbe un danno incalcolabile al settore, oltre che al tessuto economico e produttivo del territorio. È indispensabile, anche a fronte delle sollecitazioni di numerose associazioni rappresentanti del settore, che si prevedano azioni sulla ripartenza del settore Eventi.

Sottolineato che

l'articolo 26 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 ("Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19) istituisce un fondo di 200 milioni di euro per il 2021, da ripartire tra le Regioni, da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19, tra cui le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati.

Il progetto di legge oggi in approvazione (ogg. 2878 "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19") reca misure di sostegno regionale ad alcuni settori importanti dell'economia regionale, quale quello delle professioni turistiche e del volontariato, in forte difficoltà a causa del perdurare della pandemia e delle connesse misure di chiusura o limitazione volte a contenere i contagi, ma, per ovvie

ragioni di disponibilità di bilancio, non contempla forme di sostegno economico a tutte le categorie economiche che sono state colpite dalla crisi economica e sociale derivante dalla pandemia, e tra queste il settore del wedding e degli eventi.

Dato atto

che nel testo del recente decreto Sostegno trova riscontro l'importante lavoro svolto dalla Regione Emilia-Romagna, affinché i sostegni al settore wedding ed eventi non venissero più riconosciuti in base ai codici ATECO, ma in riferimento alla perdita di fatturato, data la complessità delle filiere coinvolte.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a proseguire il dialogo ad ogni livello istituzionale, sollecitando anche il Governo a stanziare ulteriori specifiche risorse per il sostegno del Wedding e degli Eventi, per impedire che la crisi del medesimo divenga irreversibile, con la conseguente perdita di migliaia di posti di lavoro a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria.

A proseguire il confronto, anche sulla base del monitoraggio della situazione, con gli stakeholders del settore, anche al fine di definire un piano strategico di ripartenza volto a mettere in campo adeguate proposte, anche rispetto ai protocolli di sicurezza che si andranno a definire, per la ripresa ed il rilancio di tale strategico settore.

A valutare la possibilità di interventi regionali mirati al settore con le risorse di bilancio che si dovessero rendere a tal fine disponibili.

Approvato all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 31 marzo 2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO**

Oggetto n. 3070 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto assembleare 2878 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti a favore delle professioni turistiche, del volontariato e altre attività economiche in difficoltà a causa dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19". A firma dei Consiglieri: Piccinini, Rossi, Zappaterra, Marchetti Francesca, Bulbi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la didattica e la produzione coreutica, parte fondamentale del settore culturale e creativo, la cui attività si realizza anche attraverso soggetti operanti con varie forme, ivi comprese quelle dell'associazionismo culturale, sportivo, di promozione sociale, o altre ancora, è stato fortemente penalizzato dall'emergenza pandemica ed è tuttora in crisi;

le misure previste dal progetto di legge oggetto 2878,

che integrano lo sforzo attuato attraverso i sostegni messi a disposizione dal Governo nel corso del 2020 nonché con il recente DL n. 41 del 2021, intervengono a supporto di categorie particolarmente colpite dalla crisi pandemica in corso fra le quali anche quelle del settore coreutico (dalla formazione alla produzione);

tali interventi sono finalizzati a sostenere le categorie e i settori colpiti dalla crisi per consentire loro di superare l'attuale contingenza e di progettare la ripartenza e prospettive di sviluppo.

Dato atto che

la didattica della danza viene praticata nella nostra regione in alcune migliaia di strutture e ha visto, prima della crisi in corso, l'impegno attivo di diverse centinaia di Scuole, operanti in varie forme, come Associazioni culturali o di promozione sociale e, in numero al momento maggiore, come Associazioni sportive dilettantistiche o Società sportive dilettantistiche:

ne esce un quadro molto articolato, la cui complessità richiede il ricorso a strumenti ulteriori rispetto a quelli esplicitati nel progetto di legge n. 2878, così da tradurre

gli obiettivi in esso chiaramente indicati nella concreta opportunità di raggiungere l'insieme dei soggetti attivi nella didattica coreutica, attraverso operazioni che contemplino la messa a disposizione di risorse ulteriori e un'articolazione degli strumenti di sostegno che risulti fruibile per le diverse forme giuridiche attraverso cui operano le scuole di danza.

Richiamata

la risoluzione n. 2439 approvata all'unanimità il 4 marzo 2021.

Ritenuto necessario

assicurare le condizioni per realizzare misure e strumenti diretti a sostenere un'offerta di produzioni coreutiche e di didattica coreutica in formato digitale e fruibili anche in modalità live streaming.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire il dialogo a ogni livello istituzionale sollecitando il Governo e il Parlamento a stanziare ulteriori

specifiche risorse per il sostegno del settore coreutico al fine di impedire una crisi irreversibile del settore con la conseguente perdita di moltissimi posti di lavoro e di una fondamentale esperienza artistica, culturale, educativa e sociale;

a valutare la possibilità di interventi regionali mirati al settore con le risorse di bilancio che si dovessero rendere a tal fine disponibili;

a sollecitare il Governo a operare, anche eventualmente attraverso specifici interventi normativi, affinché i progetti e gli investimenti per la digitalizzazione del settore culturale e creativo del PNRR supportino la realizzazione e la distribuzione di produzioni coreografiche originali per la loro fruizione a distanza, in particolare in modalità digitale e live streaming, nonché di programmi di didattica coreutica a distanza, in particolare in modalità digitale e live streaming.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 31 marzo 2021